



▶ 29 Giugno 2015

L'orlo scucito Sgarbi, i paletti e un Botero dolcissimo

Sulle difensive. Giorgio Ferrara per evitare omologazioni con le mostre curate da Vittorio Sgarbi: «Ribadisco che quelle ufficiali del Festival sono solo quattro alla Rocca a cura di Bonito Oliva, a palazzo Collicola a cura di Marziani, alle Fonti del Clitunno per i cento anni di Leoncillo curate da Marziani, Sargentini e Zanmatti e Botero a Palazzo Comunale a cura di Zeno Zoccheddu». Tutto il resto è Amanda.

Botero 1. Bronzo, gesso e zucchero. «Le opere che ho portato a Spoleto - ha detto l'artista colombiano - sono gessi, il prodotto originale che poi serve per la fusione in bronzo». Rita Politi della pasticceria Tebro ha realizzato una torta-scultura con opera di Botero in pasta di zucchero. C'è Botero e Botero.

Botero 2. Stop ai festeggiamenti per Botero, passa la processione. La banda comunale, pronta a suonare per l'inaugurazione della mostra, è stata fermata dal sindaco Fabrizio Cardarelli mentre arrivava uno stuolo di fedeli con in testa l'arcivescovo dopo una cerimonia solenne. Scontro evitato. Per un soffio.

Mikhail Baryshnikov

Non cerco di

ballare meglio di chiunque altro. Cerco solo di ballare meglio di me stesso